INFORMA-RER
Centro Regionale
di FarmacoVigilanza

RER
Emilia-Romagna



Difterite – Tetano - Pertosse

La vaccinazione dTpa

a cura di: Victoria Nikitina e Ester Sapigni

contatti: farmacovigilanza@regione.emilia-romagna.it

MALATTIE PREVENIBILI

Difterite, tetano e pertosse



DIFTERITE

Malattia batterica trasmessa principalmente per via respiratoria.

La tossina difterica può provocare ostruzione delle vie aeree, miocardite e complicanze neurologiche.

TETANO

Malattia non contagiosa causata da una tossina batterica.

Le spore penetrano attraverso ferite anche banali e possono provocare rigidità muscolare, spasmi e insufficienza respiratoria.

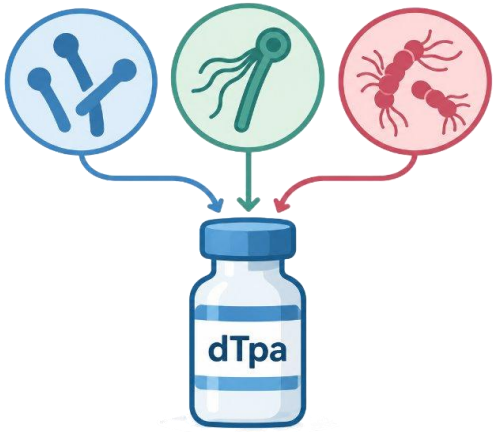
PERTOSSE

Infezione respiratoria altamente contagiosa, caratterizzata da tosse persistente e parossistica.

Può causare complicanze gravi, soprattutto nei neonati e nei lattanti, tra cui polmonite e apnea.

IL VACCINO

dTpa: 3 componenti – 1 vaccinazione



DIFTERITE

Anatossina* difterica

TETANO

Anatossina* tetanica

PERTOSSE

Antigeni pertussici acellulari

DTPa = formulazione pediatrica, a maggiore contenuto antigenico, utilizzata per il ciclo primario

dTpa = formulazione a contenuto ridotto di antigeni difterici e pertussici, utilizzata per i richiami in adolescenti e adulti, in particolare per mantenere in questi ultimi la protezione nei confronti della tossina tetanica

*Tossoidi: tossine inattivate, ma riconoscibili dal sistema immunitario



Protezione vaccinale e durata immunità

DIFTERITE e TETANO

La vaccinazione offre un'elevata protezione contro le manifestazioni cliniche delle malattie, neutralizzando, grazie alla produzione di anticorpi, le tossine difteriche e tetaniche.

PERTOSSE

La vaccinazione riduce il rischio di forme sintomatiche della malattia, soprattutto delle forme gravi, ma l'immunità diminuisce nel tempo, e contribuisce alla diminuzione della trasmissione.

La protezione non è permanente: i richiami periodici restano fondamentali anche nell'adulto.

Sono raccomandati richiami dTpa ogni 10 anni nell'adulto, dopo il completamento del ciclo primario e i primi 2 richiami (3 dosi nel primo anno di età e 1° richiamo a 5-6 anni e 2° richiamo a 13-14 anni, sempre in vaccini combinati).

CALENDARIO

Vaccinazione dTpa nell’adulto



Vaccinazione		Categorie target	Riferimenti
OBBLIGATORIA	Tetano	Categorie professionali a rischio (ad esempio lavoratori agricoli, allevatori, addetti alla nettezza urbana)	L. 292/1963
RACCOMANDATA		Tutti gli altri adulti e lavoratori, con richiami periodici	Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale
RACCOMANDATA	Pertosse	Operatori sanitari, operatori scolastici, caregiver e soggetti coinvolti nell’assistenza alla donna in gravidanza (percorso nascita) e al neonato	
RACCOMANDATA	Difterite	Tutta la popolazione adulta nell'ambito dei richiami con vaccino dTpa	

VACCINAZIONE IN FARMACIA

In farmacia possono vaccinarsi i maggiorenni assistiti in Emilia-Romagna che non presentano condizioni di vulnerabilità.*

Il vaccino dTpa in farmacia può essere co-somministrato al vaccino contro l’influenza inattivato, in arti differenti

*Regione Emilia-Romagna, nota prot. 1032251.U del 29/09/2026.

GRAVIDANZA

Proteggere il neonato dalla pertosse



GRAVIDANZA

Vaccinazione raccomandata a **ogni gravidanza**, tra la 27ª e la 36ª settimana, idealmente intorno alla 28ª, indipendentemente dalle precedenti vaccinazioni

PERCHE' VACCINARE

Gli anticorpi materni attraversano la placenta e contribuiscono a proteggere il neonato nei primi mesi di vita.

SICUREZZA

La vaccinazione presenta un profilo di sicurezza favorevole per la madre e per il feto.

ATTENZIONE – VACCINAZIONE NON EFFETTUABILE IN FARMACIA

Indirizzare la donna al proprio medico, al Consultorio familiare, al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale **800033033**. Per sottoporsi alla vaccinazione la donna deve rivolgersi all'Ambulatorio vaccinale del Servizio Igiene Pubblica della propria Azienda Usl e/o alla Pediatria di Comunità.

VACCINAZIONI DELLA DONNA IN GRAVIDANZA

SICUREZZA

Sicurezza e reazioni avverse vaccinazione dTpa



REAZIONI AVVERSE PIU' COMUNI

Generalmente non gravi e transitorie:

- Dolore, arrossamento e gonfiore sito iniezione
- Cefalea e stanchezza
- Febbre e malessere generale

REAZIONI AVVERSE RARE

- Reazioni allergiche gravi, inclusa anafilassi

La maggior parte delle reazioni avverse è non grave e si risolve spontaneamente



CONTROINDICAZIONI

- In presenza di ipersensibilità nota al vaccino o a forrmaldeide e glutaraldeide (possibili tracce da residui non rilevabili nella produzione del vaccino)
- Posticipare la vaccinazione in caso di malattia acuta
- Controindicata in caso di encefalopatia dopo 7 giorni a precedente vaccinazione contro pertosse

Dopo la somministrazione è prevista un'osservazione di *almeno 15 minuti*.

Le sospette reazioni avverse devono essere segnalate al sistema nazionale di farmacovigilanza.

Segnala una sospetta ADR

SICUREZZA

Vaccinovigilanza



Definizione: insieme delle attività di farmacovigilanza relative alla *raccolta, valutazione, analisi* e *comunicazione degli eventi avversi che seguono l'immunizzazione (Adverse Event Following Immunization – AEFI)*

COSA SEGNALARE

Tutte le sospette *AEFI*, gravi e non gravi, note e non note

QUALI DATI RACCOGLIERE

- Dati del paziente (iniziali, età e sesso)
- Riferimenti del segnalatore e codice farmacia 8 cifre
- Vaccino sospetto
- Sospetta *AEFI*
- Lotto, data, ora vaccinazione, sito iniezione
- Patologie e farmaci concomitanti

COME SEGNALARE

Le sospette *AEFI* devono essere segnalate al sistema nazionale di farmacovigilanza.

Segnala una sospetta ADR

Per approfondire: Farmacovigilanza Regione Emilia-Romagna

RISORSE UTILI

Per approfondire



Istituto Superiore di Sanità
EpiCentro - L'epidemiologia per la sanità pubblica

Vaccini e vaccinazioni
Vaccino antidifterite-tetano-pertosse acellulare

ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI · IRCCS

Vaccinazioni: perchè sono importanti e quali sono obbligatorie

AIFA AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Come segnalare una reazione avversa

INFORMA-RER Centro Regionale di FarmacoVigilanza

RER Emilia-Romagna

Vaccinazioni
Farmacovigilanza - Regione Emilia-Romagna